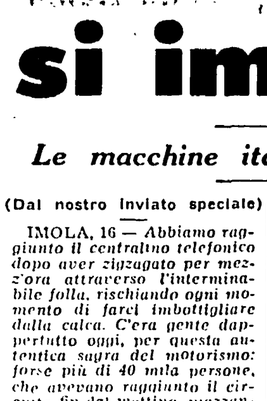
Nella "Coppa d'oro Shell,, motociclistica

Farnè Provini e Hocking si impongono ad Imola

Le macchine italiane trionfano malgrado la forte coalizione dell'industria straniera

(Dal nostro inviato speciale)

IMOLA, 16 — *Abbiamo raggiunto il centralino telefonico dopo aver zigzagato per mezz'ora attraverso l'interminabile folla, rischiando ogni momento di farci imbottigliare dalla calca. C'era gente dappertutto oggi, per questa autentica sagra del motorismo: forse più di 40 mila persone, che avevano raggiunto il circuito fin dal mattino, piazzandosi lungo il percorso o sulle graziose alture circostanti.*



FARNE' su «Ducati» ha vinto nella classe 125 cmc

Un vero successo! Ed un successo vi è stato anche dal lato tecnico, nonostante la gara delle 500 cc. conoscesse praticamente il nome del vincitore — il rhodesiano Hocking (MV) — prima ancora che s'abbassasse la bandierina dello «starter». Emozionante e combattutissima la prova delle 250 cc, vinta spavaldamente dal nostro Tarquinio Provini su «Morini» e sorprendente nell'ultimo giro, quando Grassetti e Spaggiari — ambedue su «Benelli» — hanno superato il campione tedesco Degner, che sembrava avviato a conquistare la piazza d'onore in questa classe, dopo essere stato costretto al ritiro della 125 cc, quando già sembrava che il suo entusiasmante inseguimento a Farnè dovesse concludersi con un clamoroso successo. Ma lasciamo lo spazio alle note di cronaca di questa indimenticabile giornata per il motociclismo mondiale, ma soprattutto per il motociclismo italiano. Son le 14,15 quando Vespignani, sindaco di Imola, abbassa la bandierina del via per la classe 125. 29 centauri s'avventano sull'asfalto, condotti da Phillis (Honda), Farnè (Ducati e Redman (Honda): le prime vittime della scalogna sono Latini (Ducati) e Robb (Bultaco) che passano davanti alle tribune quando la muta è già lontana.

Secondo giro: Degner è nettamente distanziato avendo dovuto cambiare una candela. La gara è già guidata da Farnè che precede Redman e Phillis di 5". Poi c'è Muscio (Mondial) a 23' e quindi Degner, impegnato in un emozionante inseguimento, a 32". Il motivo conduttore della corsa è evidente: il sorprendente Farnè in fuga, che guadagna qualche metro ogni giro alle «Honda» giapponesi di Redman e Phillis, tallonate dalla «Mondial» di Muscio e da Degner. A metà gara Degner è quarto a 20" e guadagna dai due ai tre secondi ogni tornata. A cinque giri dal termine, il vantaggio di Farnè su Degner è sceso a 9".

Si prevede un arrivo in volata, ma il colpo di scena è pronto al giro successivo: il capitano dalla «MZ» ha forse preteso troppo dal proprio mezzo e paga col ritiro la generosa gara fin qui condotta. La corsa è virtualmente finita. Per Farnè non vi sono più insidie: il pilota della «Ducati» vince in 46'56" e 2/10 alla media di chilometri 128,266 orari. Secondo è Phillis in 47'25"4; terzo si piazza il rhodesiano Redman. Villa, Cama, Grace, Marchesani e gli altri finiscono doppiati. A Degner resta la soddisfazione del giro più veloce: l'undicesimo, in 2'11"8 alla media di chilometri 133 e 984. Il record precedente apparteneva a Carletto Ubbiali: media km. 128,089

Ed ora il via all'internale carosello delle 500 cc: partono in trenta ed al comando, subito, volano Hocking con la «MV» quattro cilindri; Langston su «Matchless», Dale e Driver su «Norton» e Mc Intyre su Bianchi 350 cc. Il rhodesiano precisa subito le sue intenzioni bellicose ed in capo a cinque giri il suo margina sale a 20" sul quartetto degli inseguitori. Salvo sorprese, l'interesse si bloccherà sulla lotta per le piazze di onore: troppo netto, difatti il divario fra Hocking ed i suoi rivali. Sorprese non ce ne sono: il campione rhodesiano domina passeggiando, mentre indietro l'inglese Hartle (Norton) si scatena in un magnifico inseguimento dopo una partenza ritardata. Si ferma Brambilla, perde tempo Mc Intyre e Hocking continua a fare corsa a sè, doppiando quasi tutti gli avversari. Alle sue spalle la lotta è aperta fra Dale, Langston ed Hartle. Hocking trionfa in un'ora 2'49"7 alla media di chilometri 143,735, precedendo Dale di 49"7, Hartle di 1'10"; Langston, Triver, Thorpe (doppiato) ecc.

Il giro più veloce è stato il secondo di Hocking alla media di chilometri 154,368. Il tempo per un abbraccio fra Hocking e Dale, ed ecco sul circuito le 250 cc per il «clou» della giornata motoristica imolese. I partenti sono 24. C'è il forzato «forfait» di Shepherd (MZ), caduto durante le prove, ma il campo è egualmente il più agguerrito che il mondo motociclistico possa presentare oggi. I preliminari sono laboriosi e solo alle 17,30 c'è il via. Le emozioni non tardano: al terzo passaggio Provini (Morini) è in testa con 13" su Grassetti e Spaggiari (entrambi su Benelli) e 15" su Degner (MZ) e Phillis (Honda)

Tassinari ha noie meccaniche e si ferma ai box. La lotta è incandescente: una «Morini», due «Benelli», una «MZ» e una «Honda». Le macchine italiane superano le previsioni, specie le «Benelli» di Spaggiari e Grassetti. All'undicesimo giro Degner passa in seconda posizione, staccato di 31" dal portacolori della «Morini» e due tornate più avanti scompare dalla battaglia per le prime posizioni la giapponese «Honda» di Phillis. In quinta posizione subentra il tedesco Fischer (MZ), alle spalle di Provini, Degner, Spaggiari e Grassetti. La media supera i 136 orari. A tre quarti di gara Provini è sempre nettamente al comando, mentre Spaggiari e Grassetti tallonano il caposquadra della «MZ» accendendo la disputa del secondo posto di eccitanti interrogativi. Pare avere la meglio il campione tedesco, che all'inizio dell'ultimo giro precede ancora i piloti della «Benelli», invece sono Grassetti e Spaggiari a sfrecciare sul traguardo per la conquista del secondo e terzo posto.

Provini vince in 55'30"0 alla media di chilometri 125 e 425; Grassetti è secondo in 56'26"4; Spaggiari è terzo in 56'34"6; quarto è Degner in 56'42"6; quinto si piazza Fischer in 57'31"8. Di Provini è anche il giro più veloce: il ventiduesimo, per la cronaca, in 2'12" alla media di chilometri 136,823

GIORDANO MARZOLA

Il dettaglio tecnico

CLASSE 125 CMC.: 1) Farnè su Ducati che compie i 20 giri del circuito, pari a Km. 100,310, in 46'56"2 alla media di Km. 128,266; 2) Phillis (Australia) su Honda in 47'25"1; 3) Redman (Rhodesia su Honda in 47'33"; 4) Villa su Mondial a un giro; 5) Cama (Sp.) su Bultago a un giro; 6) Grace (G.B.) su Bultago a un giro; 7) Marchesani su Mondial a un giro; 8) Shorrey (G.B.) su Bultago a un giro.

CLASSE 500 CMC.: 1) Hocking su «M.V.» privata (Rhodesia) che compie i 30 giri del circuito pari a chilometri 150,510 in 1'02'49"7 alla media oraria di Km. 143,735; 2) Dale (G.B.) su Norton in 1.03'39"; 3) Hartle (G.B.) su Norton in 1.03'58"1; 4) Langston (G.B.) su Matchless in 101'18"1; 5) Driver (SudAfr.) su Norton in 1.01'38"2; 6) Thorpe (G.B.) su Norton a un giro; 7) Smith (G.B. a un giro.

CLASSE 250 CMC: 1) Provini (Morini) in 55'30"9/10 alla media di km. 125,425; 2) Grossetti (Benelli) in 56'26"4; 3) Spraggiari (Benelli) in 56'31"6; 4) Degher (MZ) in 56'42"6; 5) Fischer (MZ) in 57'31"8

La classica dei tre anni alle Capannelle

Ad Adrasto il «Parioli»

La generazione 1958 ha cominciato a fornirci le prime delusioni: nel classico Premio Parioli (lire 8 100 000, metri 1600 in pista grande) vinto da Adrasto, al suo rientro stagionale, sono infatti crollati i rappresentanti delle due più grandi scuderie italiane, la Razza Dormello Olgiata e la Razza del Soldo i quali, al termine di una corsa assai deludente han lasciato ben poche speranze per l'avvenire. E quando in una generazione sono modesti i rappresentanti di queste scuderie l'esperienza ci ha insegnato che assai modesta è anche tutta la generazione

Parliamo prima dei due pulcini di Tesio, o meglio della scuderia che porta il nome del «mago», purtroppo scompaiono, dalle cui file sembra non voglia più uscire alcun gran cavallo dopo gli ultimi miracoli di Tesio, l'imbattibile Ribot ed il grande Braque, anche esso forgiato dagli meroci del «mago» agli ultimi anelti di vita; nè Delvin, partito favorito a un mezzo, nè Utrillo han mostrato alcuneche che possa far sperare che la loro sconfitta di ieri possa essere presto riscattata

Delvin non è mai stato della partita, ha navigato nelle posizioni di centro senza esprimere alcuneche in direttura. Il giudizio su di esso è decisamente negativo anche se forse, con l'allungarsi delle distanze, potrà fare qualcosa di più

Utrillo è un cavallo di mole, ancora indietro con la preparazione, e che certamente ha risentito più del compagno lo stato del terreno e la tattica di corsa: non è un crack ma potrebbe rivelarsi un soggetto utile con l'allungarsi delle distanze. A nostro avviso correrà bene a 4 anni.

I due rappresentanti della Razza del Soldo, Falpalà e Lauso non sono mai stati in corsa e non si può quindi dare un giudizio positivo su di essi. qualche attenuante per Falpalà presentato in un mare di sudore che denunziava una forma imperfetta, nessuna attenuante per Lauso. E poiché, anche considerando il terreno, Delvin vale poco di più di Lauso è chiaro perchè tutta la generazione 1958, alla luce del «Parioli» lasci molto a desiderare.

Nè il giudizio cambia se dai battuti passiamo a parlare del vincitore Adrasto e del suo *runner up*. Adrasto ha vinto con sicurezza ma il suo tempo sulla distanza, 1'40"3-5, uno dei peggiori del «Parioli» anche considerando lo stato del terreno e il fatto che a una lunghezza si trovi Madriolo, cavallo progredito indubbiamente a tre anni ma non eccezionale, non depongono a suo favore. Si aggiunga che le ultime folate di Adrasto hanno dato la impressione che il cavallo non gradisca la distanza e che si trovi di fronte ad un soggetto pei distanze fino al miglio e vedrete come il quadro dei paddoc presentatoci da questa importante classica sia sconsolante

Al via che vedeva in vantaggio Adrasto Delvin era in leggero ritardo dopo cento metri al comando si portava Utrillo per spianare la strada al compagno mentre secondo era Adrasto, terzo Partinico, quindi Madriolo, Delvin ed i due rappresentanti del «Soldo». Stesse posizioni lungo la curva ed era sempre Utrillo ad entrare per primo in dirittura con Adrasto ai fianchi e più indietro Partinico e Madriolo mentre al centro della pista si scheravano Delvin, Falpalà e Lauso. Al prato tutto era praticamente deciso: Adrasto attaccava Utrillo mentre Madriolo si faceva luce al centro della pista e Delvin tamaneva a zappare al largo senza progredire

Utrillo cedeva già prima delle tribune ed Adrasto si portava al comando inseguito da Madriolo che alle tribune dei pesi aveva la meglio su Utrillo ormai esaurito. Adrasto conservava una lunghezza di vantaggio su Madriolo

Il dettaglio

1. CORSA: 1) Kabul. 2) Fonogramma. Tot. v. 13 acc. 12. 2. CORSA: 1) Klum. 2) Corrispondente. Tot. v. 10 p. 10. 10. acc. 12. 3. CORSA: 1) Fellino. 2) Teorema. Tot. v. 27 p. 19. 30. acc. 112. 4. CORSA: 1) Skaner. 2) Orleans. Tot. v. 13. p. 16. 26. acc. 33. 5. CORSA: 1) Montemezzi. 2) Consolo. Tot. v. 58 p. 30-21 acc. 162. 6. CORSA: 1) Adrasto. 2) Madriolo. Tot. v. 28. p. 17-21 acc. 108 7. CORSA: 1) Tartini. 2) Muskegon 3) Luteciem. Tot. v. 25. p. 16. 11. 11 acc. 222. 8 CORSA: 1) Titolo. 2) Moloch. Tot. v. 21. p. 16 26 acc. 86.

Nel fotofinish il vittorioso arrivo di **ADRASTO**

La « prima » nazionale di atletica

Soltanto Berruti brilla nella riunione a Milano

Fallito tentativo di primato italiano di Velluti nel salto in alto

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16. — Il «clou» della riunione atletica che ha aperto la serie dei confronti a carattere nazionale era con tutta evidenza la corsa dei 150 metri. La presenza accertata in essa di Livio Berruti ha attirato sugli spalti dell'Arena un discreto numero di spettatori (forse quattromila) decisi a applaudire comunque il campione olimpionico. Si sussurrava in giro che la preparazione del torinese lasciava alquanto a desiderare: ma agli «aficionados» dell'atletica questo non importava un bel nulla. Loro desiderio era strappare un suo autografo e poter raccontare ai posteri di aver visto il «dio degli stadi».

Invece, e questo va a tutto onore del campione olimpionico, abbiamo potuto vedere in azione un Berruti, non diciamo d'eccezione, ma già in condizioni più che soddisfacenti. Non si corrono infatti i 150 metri senza grande impegno facendo fermare i cronometri sul 15"6, se non si è padroni dei propri mezzi. E bene ha fatto la folla milanese ad alzarsi osannante quando «Livio», dopo una partenza, non irresistibile, è entrato d'impeto sul rettilineo d'arrivo per accumulare metri di vantaggio su Sisti e Sardi, second. e terzi in 16"1.

Sembrerà incredibile, ma nell'alto, dopo che Velluti, con il suo stile «scarta ai qua» - «scarta di là», rimasto a tempo di cha cha cha riusciva a scavalcare un metro e 96 centimetri, abbiamo assistito a un suo tentativo di primato sul 2.03. Naturalmente questo era un fierissimo atto di presunzione; e Velluti dopo un primo timido balzo ha preferito abbandonare la impresa. Dietro a lui si classificava Tauro che, dopo due anni di cure speciali a Formia, ha dovuto adottare un primordiale stile dorsale per superare alla seconda prova il metro e 93

Grande sorpresa nel salto triplo. Il lanciatore e decatleta Paccagnella tempo fa si feriva a un braccio in allenamento. Doveva perciò lasciare palle e dischi per divertirsi con il salto triplo. Ed ecco che all'Arena di primo acchitto egli affondava nella sabbia a 15.23 dall'asse della battuta. Bastava questo per mettere in agitazione i suoi avversari. Cavalli otteneva è vero un 15.18 al secondo tentativo; ma da questa posizione non avanzava più Oriani era terzo con metri 14.86

Negli 800 metri Fraschini, di cui sui giornali si erano ultimamente lette mirabilie, veniva messo nel sacco con estrema disinvoltura dal lungo e dinoccolato bergamasco Della Minola Tempi non trascendentali: 1'52"6 contro 1'53"4

Che la nostra crisi nel mezzofondo continui poi ad approfondirsi se ne è avuta conferma anche sui 3 000 metri. Conti redivivo ha vinto in 8'26"3, su Porro (8'26"8) dopo una gara tirata all'inizio da Somaggio e Ambu, ma tutto è stato estremamente setaibo e noioso. Certo il cielo plumbeo e la pista pesante non hanno certo favorito le belle prestazioni, ma non si può essere nemmeno soddisfatti di quanto è stato archiviato sui 200 metri ad ostacoli. Battaglia agonisticamente interessante con un Morale che vince all'ultimo buttandosi audacemente sul filo poco prima di Cornacchia. Però il 24"7 del primo ed il 24"8 del secondo contano ben poco. Stesso 24"8 per il terzo. Catola

Il programma si esauriva con due lanci: il disco ed il giavellotto. Rado e Bonanno sono risultati i due vincitori.

Molto commentato il forfait dei torinesi della Fiat. Si tratta forse di un altro atto di guerra fredda dei defestrati nei riguardi dei vincitori dell'ultimo congresso della FIDAL? Sembra di essere tornati alla guerra atletica del 1906 fra Milano e Torino

Nelle gare regionali si è avuto il discreto risultato di Marcandelli (14.8) nel peso

R. B.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 8. Giornale radio; 9: Le melodie dei ricordi; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12. Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: Angelini e la sua orchestra, 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali, 15,15: Milton Rosenstock dirige l'Original Broadway Cast; 15,30: Corso di lingua francese; 15,55. Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30. Il ponte di Westminster; 16,45: Università internaz G Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Musiche di balletto; 18: Cerchiamo insieme; 18,15: Vi parla un medico; 18,20 Classe unica; 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,15: L'informatore degli artigiani; 19,30: Il grande giuoco; 20: Complessi vocali; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: La tetralogia di Richard Wagner; 23: Ariele; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Il maestrino delle dieci e tre; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti, 14,30: Secondo giornale; 15: Tavolozza Musicale Ricordi; 15,15: Concerto in miniatura; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Novità Italdisc-Carosello; 16: Il programma delle quattro; 17: Cose dell'altro mondo; 17,40: Appuntamento con Benny Goodman e Tito Puente; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20 Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Il disco magico; 21,30. Radionotte; 21,45: Concerto segreto; 22,45: Ultimo quarto notizie di fine giornata

TERZO PROGRAMMA — 17: Il Concerto per pianoforte e orchestra; 18: Novità librarie; 18,30: Mauro Bortolotti; 19: Panorama delle idee; 19,30: Johann Sebastian Bach; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La Rassegna; 21,45: Il Rinascimento in Italia; 22,15: Béla Bartok; 22,50: Il Salmo nella musica contemporanea; 23,30: Dieci anni alla NATO; 23,50: Congedo.

10,30 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIX Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
13,00 Classe prima:
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lezione di matematica
Lezione di francese
14,30 Classe seconda:
Lezione di matematica
Lezione di educazione fisica
Lezione di italiano
15,40 Classe terza:
Lezione di italiano
Lezione di educazione fisica
Lezione di matematica
17,00 LA TV DEI RAGAZZI
a) Avventure in libreria
Rassegna di libri per ragazzi
Dall'aquilone all'astronave
Pollyanna
Il segreto di Polyanna
Calendario atlante De Agostini 1961
b) FRIDA
Un amico per Tommy
Telefilm.
18,00 TELEGIORNALE
18,15 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi
18,40 GUIDA PER GLI EMIGRATI
19,00 CONG
IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora
19,35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
20,05 TELESPORT
20,30 TIC-TAC
Segnale orario
Telegiornale
Arcobaleno
Previsioni del tempo . Sport
21,00 CAROSELLO
21,15 FRA LE TUE BRACCIA
Film - Regia di Ernst Lubitsch
22,50 VIAGGIARE
Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi
23,20 TELEGIORNALE

(Alla televisione)

Il dramma di Mazzini

«Giuseppe Mazzini. Nel 1870 è in carcere, a Gaeta. Ha fatto l'Italia e l'Italia ufficiale lo ha messo in prigione. Ecco una cosa che i libri di scuola non ci hanno detto». Finalmente. Dopo una serie di trasmissioni, noiose e retoriche, inutili, anzi, nocive, perchè confiscate apposta per tenere i giovani lontani dalla studio della storia patria, ci capita di sentire, alla TV, la prima verità. Non c'è interesse e non c'è curiosità ove non c'è dramma, ed il nostro Risorgimento, così come c'è stato presentato finora dalla TV, è privo di dramma. E' un tranquillo processo storico che vede gli italiani uniti, mazziniani e cavouriani, monarchici e repubblicani, e preti, anzitutto, contro un nemico, tutto considerato abbastanza astratto. Un processo che si compie fra sventolii di bandiere, squilli di trombe, cariche di lancieri al galoppo e su tutto, il commento musicale de *La Pisana*, versione televisiva del nostro Risorgimento. Dimenticavamo l'incontro di Teano, ma è implicito. Così fino ad ora la TV ci ha presentato il doloroso, lungo, travagliato processo, che ha portato all'unità d'Italia. La serie di Vladimir Cajoli, andata in onda qualche tempo fa e che i lettori ricorderanno, ha fatto testo.

Il primo dei documentari di Nello Rossi ed Enzo Forcella, andato in onda ieri sera, è stato, a nostro avviso, il primo e finora l'unico contributo serio alla conoscenza del nostro Risorgimento. Reazionari, clericali, filotedeschi, vi si opposero tenacemente, selvaggiamente. E coloro che lo vollero, non erano affatto d'accordo su quasi nulla, per cui riuscire a vederli insieme, fu un fatto maggiore, quello che precedeva. La prima parte, l'*Patria mia*, dedicata a Mazzini, alla personalità più discussa, più drammatica, contraddittoria sfortunata, commovente del Risorgimento, cominciava con queste parole: «Si costruisce un paese come si costruisce una casa». Una costruzione tormentata e faticosa, alla quale collaborarono uomini, di opposte tendenze, spesso in fiero contrasto fra loro». E' questo, a nostro avviso, il merito maggiore del documentario: aver tentato di presentare il nostro Risorgimento, non già come una specie di film superdrammatico, ma come il risultato di un processo politico ben più complesso. E questo può suscitare curiosità e interesse verso un momento fondamentale della nostra storia patria che impariamo a non considerare come marmoreo nel marmo.

Così come è, con tutto ciò, con una punta di amarezza, il documentario ha terminato. Dopo dopo, l'Italia unita, si riconcilia con Dio! Proteste, dopo morte, fanno meno paura. Stiamo sfondo, vediamo i pellegrini della fiera di "Pio IX" e l'Italia attuale, la nostra nelle mani dei papi di Pio IX

Il *Telegiornale*, parlando del viaggio di Fanfani in Calabria, e, graficamente delle seguenti espressioni: «Dove la zagara è il fiore, profuma il bergamotto». Circa le opinioni di Fanfani, così come sono state espresse a calabresi, apprendiamo invece quest'altra massima: «Occorre che l'Italia spezzi ogni diffidenza verso la programmazione organizzata di ciò che intende fare».

gis.

Concerti-Teatri-Cinema

Le prime

MUSICA

Pierre Monteux all'Auditorio

Pierre Monteux, un gran vecchio Ottantasei anni, ed eccolo ancora qui sul podio dell'Auditorio a raccogliere applausi, trionfi, onori. Le acclamazioni del pubblico lo hanno accompagnato sempre, anche nel lungo andirivieni dal podio. Il podio è la forza, è la fortezza, di Monteux. Quando l'ha raggiunto, vi si pianta su come una quercia, e va con gesto interiormente nervoso e vigoroso, limpido e autorevole, e lui a scollare dall'orchestra, che rinverdisce, le foglie secche. Questa, la sorpresa del concerto Monteux. L'orchestra si impegna a fondo, e pur di un programma ormai di repertorio, affiora, diresti, il fascino della novità. La musica, cioè, riacquista quella reconditezza vera che rende oltre il tempo e una *Sinfonia* di Beethoven (la prima), il *Till Eulenspiegel* di Strauss, le *Antiche arie e danze* trascritte da Respighi, *Quadri di una esposizione* di Mussorgsk-Ravel, par quasi di riascoltarli per la prima volta.

Sarà anche perchè la lunga carriera di Monteux è punteggiata da favolose prime esecuzioni (Petrushka, *Sagra della primavera*, di Strawinsk, *Dafne e Cloe* di Ravel), sarà anche per questo mix e indubbio che l'Eliseo direttore d'orchestra riesca ad avvolgere le sue interpretazioni nel clima della medio. Lo ascolteremo ancora mercoledì

e v.

«La Traviata» e «Racconti» al Teatro dell'Opera

Stasera, alle ore 21, fuori abbonamento, replica de «La Traviata» di G Verdi (rappr. n. 56) diretta dal maestro Fernando Previtali e interpretata da Virginia Zeani, Alfredo Kraus e Giulio Fioravanti. Maestro del coro Giuseppe Conca. Martedì riposo

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Domani l'Ente Teatro di Sicilia presenterà «Annata ricca», commedia in due tempi di N Martoglio, T Ferro, M Abruzzo, U Spadaro Regia di A Di Leo
DE SERVI Riposo
DELLA COMETA: Da giovedì alle 21,15 Commemorazione Pirandelliana «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello
DELLE MUSE: Alle 21,30 Franca Dominici-Mario Siletti con Corrado Annicelli, Marchio, Farnese, Quattrini Veronese, Degli Abbati, Ressel, Maestosi nel giallo «La morte di Shakespeare», di Barbato Terza settimana di successo
ELISEO: Imminente l'attesissima novità di B Brecht «Schwejk nella seconda guerra mondiale» Regia di Giorgio Strehler
GOLDONI: Alle 21,15 fam F Castellani, R Graziani con Virginio Pantano, Diego e Barbara Ghiglia, Toni Ciacciulupi in «Bocca di lupo» di Dario Martini Novità
IL MILLIMETRO: Alle 21,15 la Compagnia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma nelle rappresse de «La padrona», di Ugo Betti Terzo mese di successo
PIRANDELLO: Prossimamente tre atti unici di Tennessee Williams, Mark Twain, Rodoll Wilcock
QUIRINO: Alle 21 fam la Compagnia dei Quattro Mauri, Moriconi, Scaccia diretti da Franco Enriquez in «Il innocente» di Ionesco Scene di Luzzati
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 fam la Compagnia presenta «I mostri» di Massimo Dursi con M Mantovani
ROSSINI: Alle 21,15 la Comp di Checco Durante con Anita Durante e Leila Ducci in: «Don Nicolino fra i guai» di Alfredo Vanni Terza settimana di successo - Ultime repliche
SAVOIA: Riposo
VALLE: Alle 21,15 fam la Cia di Cesco Baseggio in «Zelinda e Lindoro» di Goldoni
PICCOLO TEATRO di Via Piacenza: Alle 21,15 Cia del Buon Umore in «Chi ride ride! n 2»; «Il testimone» di Gazzetti, «Gente tutto cuore» di Carsana, «Inchiesta sotto il letto» di Paolini - Silvestri, «Il mondo alla rovescia» di Mazzucco. Vivo successo

CONCERTI

GOLDONI (Concerti del giovedì): Il 20 aprile alle 17,30 Barbara Altoman, Marta Sellas, Shirley Thompson, septam Leo Giraldoni, baritono Takao Okamura Liriche francesi, inglesi, spagnole, russe, giapponesi Negro Spirituals al piano Cesarina Buonerba

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grevin di Parigi Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La valle dei Mocciani e rivista
Altieri: Il sentiero della rapina e rivista
Ambra-Jovinelli: La valle dei Mocciani e rivista
La Fenice: La valle dei Mocciani e rivista
Principe: F B I New York intercetta Stoccolma e rivista
Volturno: Ballata di un soldato, con H Ivascev e riv De Vico

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Cimarron con G Ford (ap ore 15 ult 22.30)
America: America di notte
Appio: La miliardaria, con Sofia Loren
Archimede: The Entertainer (alle 16,30-18,10 20-10-22)
Arlecchino: Il mordo di Suzie Wong, con W Holden
Ariston: Il ladro di Bagdad, con S Reeves
Aventino: Il mondo di Suzie Wong con W Holden (alle 15,30-17,40-20-22,40)
Balduina: Il sangue e la rosa, con E Martinelli
Barberini: L'assassino (alle 16-18,05-20,15-22,45)
Bernini: La miliardaria, con S Loren
Brancaccio: La miliardaria, con S Loren
Capitol: Ragazze per un'ora con A Francis (alle 16,40-18,30-20,45-22,45)
Capranica: Desiderio nel sole
Capranichetta: America di notte
Cola di Rienzo: I magnifici sette con Y Brinner (alle 15,15-17,50-20,15-22,30)
Corso: Io amo, tu ami di Blasetti (alle 16-18-20,20-22,45)
Europa: Desiderio nella polvere (alle 16-18-20,15-22,45)
Fiamma: La banda del terrore (alle 16-18,10-20,25-22,45)
Fiammetta (in Naked in the World (alle 16,45-19 - due soli spettacoli)
Galleria: Notti calde a Tokio con J Ishihara (ap 15 ult 22.30)
Gioiello: America di notte (ap 15 ult 22.30)
Maestoso: Il ladro di Bagdad, con S Reeves
Majestic: L'erba del vicino è sempre più verde, con D Kerr (alle 15-16,40-18,40-20,40-22,50)
Metro Drive - In: Ragazza per un'ora, con A. Francis (alle 19,45-22 30)
Metropolitan: Battaglia di spie (alle 15,50-18,05-20,20-22,30)
Mignon: Le svedesi con A Fabrizi (alle 15,45-18,10-20,20-22,50)
Moderno: Poto, Peppino, e la dolce vita
Moderno Saletta: Le svedesi, con A Fabrizi
Mondial: La miliardaria, con S Loren
New York: Desiderio nel sole (ap 15 ult 22,30)
Paris: Delitto in 4ª dimensione (ult 22,30)
Plaza: Le svedesi, con A Fabrizi (alle 15,35-17,45-20-22,50)
Quattro Fontane: Fantasmi a Roma (alle 15,30-18,10-20,30-22,50)
Quirinale: Il mondo di Suzie Wong, con W Chiari
Quirinetta: L'inchiesta dell'ispettore Morgan (alle 16,40-18,30-20,15-22,45)
Radio City: America di notte (ult 22,30)
Reale: Il ladro di Bagdad, con S Reeves
Rivoli: Carosello matrimoniale con S Hayward (alle 16,30-18,30-20,30-22,30)
Roxy: Delitto in 4ª dimensione (alle 16,30-18,35-20,50-22,50)
Royal: Cimarron, con G Ford
Salone Margherita: Battaglie sui mari (alle 16-18-20,15-22,30)
Sistina: Kapò con S Strasberg (alle 17-19,30-22,30)
Smeraldo: Il sangue e la rosa, con E Martinelli
Splendore: Totò, Peppino e la dolce vita
Supercinema: Gli spostati, con M Monroe (alle 15,30-18-20,15-22,30)
Trevi: Desiderio nella polvere (alle 16-18,20-20,30-22,50)
Vigna Clara: Totò, Peppino e la dolce vita (alle 16-18,30-20,20-22,30)

SECONDE VISIONI

Africa: La grande guerra, con A Sordi
Airone: Pelle di serpente, con M Brando
Alce: Facciamo l'amore, con M Monroe
Alcyone: Nei due sconosciuti con K Novak
Ambasciatori: Maciste nella terra dei Ciclopi
Araldo: Merletto di mezzanotte, con D Day
Ariel: Facciamo l'amore, con M Monroe
Astor: Il vigile, con A Sordi
Astoria: Sua Eccellenza si ferma a mangiare, con Totò
Atlante: Donne in attesa
Atlantic: Costantino il grande, con C Wilde
Augustus: I quattro bersaglieri
Aurea: Psycosissimo, con U Tognazzi
Ausonia: Gli incensurati, con P De Filippo
Avana: Noi due sconosciuti, con K Novak
Belsito: Psycosissimo
Boito: La leggenda di Tom Dick Harry
Bologna: Il grande impostore, con T Curtis
Brasil: Cimarron, con N Manfredi
Bristol: Facciamo l'amore, con M Monroe
Broadway: Cimarron, con N. Manfredi
California: Noi due sconosciuti con K Novak
Cinestar: L'ultimo dei vichinghi con E Purdom
Colorado: Pugni, pupe e pepite, con J Wayne
Delle Terrazze: La baia di Napoli con S Loren
Delle Vittorie: Il grande impostore - Oggi End
Del Vascello: La ciociara, con S Loren
Diamante: La furia dei barbari
Diana: La nave più scassata dell'esercito, con J Lemmon
Due Allori: Il letto di spine, con R Burton
Eden: Psycosissimo, con U. Tognazzi
Espero: Ragazzo tuttofare, con J Lewis
Excelsior: Atlantide continente perduto
Fogliano: La nave più scassata dell'esercito, con J Lemmon
Garbatella: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Garden: Il grande impostore, con T Curtis
Giulio Cesare: Venere in visone, con E Taylor
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: Il vigile, con A Sordi
Impero: Noi due sconosciuti, con K Novak
Induno: Sua Eccellenza si ferma a mangiare, con Totò
Italia: L'ultimo dei vichinghi con E Purdom
Jonio: Gli amori di Ercole con J Mansfield
Nuovo: Whisky e gloria, con A Guinness
Olympia: I vivi e i morti, con V Price
Olimpico: Due tonori fra i cowboy
Palestrina: Sua Eccellenza si ferma a mangiare, con Totò
Parioli: Il cerchio della violenza
Prenestе: La nave più scassata dell'esercito, con J Lemmon
Portuense: Tutti a casa, con A Sordi
Rex. Maciste nella terra dei Ciclopi
Rialto: "Personale di Fellini" Luci del varietà
Ritz: Sua Eccellenza si ferma a mangiare, con Totò
Savoia: Il grande impostore, con
Splendid: Lampi nel sole, con S Hayward
Stadium: Cimarron, con N. Manfredi
Tirreno: Cimarron, con N Manfredi
Trieste: Il vigile, con A Sordi
Ulisse: Tutti a casa, con A. Sordi
Ventuno Aprile: Pugni, pupe e pepite, con J Wayne
Verbano: Crimen, con N. Manfredi
Vittoria: L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdom

TERZE VISIONI

Adriacine: Resurrezione, con M Bru
Alba: Tutti a casa, con A Sordi
Aniene: Lo sperone insanguinato
Apollo: Crimen, con N Manfredi
Aquila: Revak lo schiavo di Cartagine, con J Palance
Arenula: Un maledetto imbroglio con P Germi
Arizona: Riposo
Aurelio: Adua e le compagne, con S Signoret
Aurora: Il grande pescatore, con M Hyer
Avorio: La donna dei faraoni
Boston: Revak lo schiavo di Cartagine, con J Palance
Cassio: Sdiamibo con J Valerie
Castello: Un amore a Roma, con M Demongeot
Centrale: Gli eroi del Pacifico
Clodio: La banda dei miau-miau, disegni animati
Colonna: Duello al sole, con J Jones
Corallo: Rocco e i suoi fratelli, con A Delon
Cristallo: Morte di un amico
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Psy